

IL DOPO VOTO



Luca Cordero di Montezemolo ieri all'assemblea di Confindustria all'Auditorium di Roma FOTO DI ALESSANDRO DI MECO/ANSA

Italia Futura spera in Renzi e nella Lega

- Il day after dei montezemoliani dopo la lettera del presidente: «Con Maroni si può ragionare»
- Andrea Romano: «Abbiamo superato i 50mila iscritti. Quintuplicati i contatti sul nostro sito»

ANDREA CARUGATI
ROMA

Più che un semaforo verde, un "warm up", quello di mercoledì per Luca di Montezemolo. La lettera al Corriere della Sera, con quel «potrebbe» esserci una lista di Italia Futura alle politiche 2013, è stato solo un giro di riscaldamento, per tastare la tenuta di strada. A Via Proterzio, il quartier generale montezemoliano nella Capitale, ieri è stato il giorno delle analisi. Per capire l'impatto dell'uscita sull'opinione pubblica, più che sul mondo politico che, a dire il vero, ha reagito molto freddamente. «Ma i contatti sul nostro sito sono quintuplicati», festeggia Andrea Romano, il direttore dell'associazione. «In due giorni abbiamo avuto 900 nuovi iscritti, abbiamo

superato quota 50mila».

Anche sui territori (l'associazione è già presente in 18 regioni) si registra un «di più» di attenzione. Non solo della mitica gente comune, ma anche di tanti politici «che temono di ritrovarsi tra pochi mesi senza partito e bussano alla nostra porta», spiega Andrea Causin, uno dei coordinatori veneti. «Ma hanno sbagliato indirizzo». Le previsioni del professor Luca Ricolfi, che pronostica un risultato fino al 25%, hanno scaldato gli animi. Anche perché, spiegano, l'obiettivo non è quello di fare un partitino del 10%, costretto poi a vivacchiare a Montecitorio. «Certo che delle alleanze si dovranno fare, ma noi puntiamo a diventare il primo partito e a ricevere l'incarico di formare un governo di impronta liberale», racconta uno dei dirigenti. Che conferma i

contatti in corso con Matteo Renzi. «Il suo impianto culturale è identico al nostro, ma non credo che lascerà il Pd». Diverso il discorso se il sindaco di Firenze, prima o poi, dovesse prendere la guida dei democratici. Ma il partito Ferrari guarda anche a Nord. Non solo all'associazione di Cacciari, Verso Nord, che sta confluendo dentro If, ma anche alla nuova Lega. «Con Maroni e Tosi potremmo ragionare». Infine, l'Udc: «Se la legge elettorale dovesse restare questa, con Casini si potrebbe discutere di un'alleanza, in fondo lui è il meno peggio, anche se è poco liberale». Gli unici di cui non vogliono sentir neppure parlare sono Berlusconi e Alfano. «Con Silvio sarebbe un suicidio», ha ribadito il coordinatore Federico Vecchioni.

Resta il rebus della candidatura di Montezemolo, che nella sua lettera ha detto «no ai superuomini». «È prudente, prima vuole aspettare che si diradi la nebbia nel campo del centrodestra», ragiona il professor Roberto D'Alimonte. «Sa perfettamente, come tutti noi, che Berlusconi resta un personaggio capace di sorprese e di invenzioni spazzanti...».

Ruby, teste accusa: «Berlusconi pagava più ragazze»

VIRGINIA LORI

Un giovane testimone accusa Silvio Berlusconi, nell'udienza del processo a carico dell'ex premier sul «caso Ruby» accusato di concussione e prostituzione minorile. È Natascia Teatino, una delle ragazze che partecipò a una serata a Arcore e che ieri nell'aula del Tribunale di Milano ha raccontato che il Cavaliere avrebbe avuto rapporti sessuali a pagamento «con più ragazze».

La giovane ha raccontato ai giudici di essere andata a Villa San Martino il 6 gennaio 2011 e di non essere mai più tornata nella residenza dell'ex premier. Quella sera ci sarebbero state circa una ventina di ragazze». Solo tre gli uomini presenti: insieme al padrone di casa, c'erano Emilio Fede e Apicella che «cantava e suonava». Natascia Teatino ha dichiarato di essere rimasta seduta e di aver assistito a balletti erotici, con «le ragazze, mezze nude o in costume da bagno che si proponevano al padrone di casa pronte a farsi toccare». «Vidi lui e Fede toccare il seno e il sedere alle ragazze» ha proseguito la teste. E una volta terminata la serata, «alcune se se sono andate, ma circa la metà delle ragazze, più o meno una decina, si sono fermate». Non lei: «Io me ne sono andata, accompagnata da un autista. È stata una mia scelta, non mi è stato chiesto esplicitamente di avere rapporti sessuali con Silvio Berlusconi, ma quando ho accettato l'invito ad arcore sapevo a cosa sarei andata incontro, volendo avrei potuto decidere di restare». L'amica Ariel Espinosa è una delle ragazze che si è fermata per tutta la notte, e «mi ha detto di aver avuto rapporti sessuali con Berlusconi in cambio di denaro».

CONTATI, AFFITTI E BABY DOLL

Le regalie dell'ex premier non si limitavano al solo contante, secondo il racconto di Natascia Teatino: «Era Berlusconi che pagava l'affitto

alla mia amica Ariel Espinosa». Nessun dono, invece, per lei, al punto che «ci sono rimasta male, non ho ricevuto nulla mentre le altre ragazze avevano avuto delle buste». Il problema, ha puntualizzato Teatino in aula, è forse che «facevo troppe domande».

Nell'udienza di ieri è stato ascoltato anche Luigi Sorrentino, per tre anni uno degli uomini della scorta di Emilio Fede, che ha raccontato ai pm di aver accompagnato diverse volte l'ex direttore del tg4 ad Arcore, «sempre di sera» e, dal cortile dove aspettava la scorta, la sera del 14 febbraio 2010 (San Valentino) «dalle vetrine si vedevano due ragazze in baby doll rosso». Non solo, il testimone ha spiegato che una delle giovani che quella sera andarono a Villa San Martino in macchina con Fede era probabilmente Ruby.

Sempre nell'udienza di ieri Luca Riso, l'attuale compagno di Karima El Mahroug, si è avvalso della facoltà di non rispondere. La Corte ha accolto le richieste dei difensori stabilendo che Riso è testimone-indagato in procedimento connesso dato che risulta indagato per pornografia minorile dalla Procura di Genova per uno spettacolo organizzato nel suo locale nella città ligure durante il quale l'allora minorenne marocchina mimava atti sessuali.

Lasciando Palazzo di Giustizia, Riso ha spiegato ai cronisti che «Ruby sta bene e si occupa di Sofia, la nostra bambina di cinque mesi», presto si sposeranno, e secondo lui «è ansiosa di venire in Tribunale perché arrabbiata in quanto forse è stata manipolata». Assenti invece ieri i genitori di Karima El Mahroug (il padre ha inviato alla Corte un certificato medico).

Oggi saranno ascoltati il ragioniere Giuseppe Spinelli (che, secondo l'accusa, per conto dell'ex premier avrebbe preparato il denaro per le ragazze ospiti delle feste ad Arcore) e di Marysthella Garcia Polanco, la soubrette dominicana, una delle «olgettine» più assidue in villa.

Sposati con 2 figli, «la famiglia tipo» vota centrosinistra

ROBERTO MONTEFORTE
CITTÀ DEL VATICANO

La famiglia modello, quella più solida, stabile e felice, portatrice di valori positivi come la solidarietà e l'accoglienza e per questo «risorsa della società», è quella composta da un uomo e da una donna sposati con due o più figli. Questo è lo scenario che emerge dalla recentissima ricerca *Famiglia risorsa per la società* (Ed. Il Mulino) curata dal professore Pierpaolo Donati dell'università di Bologna su richiesta del presidente del Pontificio consiglio per la Famiglia, cardinale Ennio Antonelli, in vista del prossimo Incontro mondiale delle famiglie che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno. Ma l'esito della ricerca contiene anche una notizia politica: le famiglie che rappresentano il modello preferito dalla Chiesa votano prevalentemente centrosinistra.

Lo sforzo della ricerca è quello di mostrare, dati alla mano, i «vantaggi comparativi» dei diversi tipi di famiglia. Sono realtà nuove, «più articolate», figlie della secularizzazione che però, assicura Donati, «sono fragili, alla lunga bisognose di assistenza. Non migliorano la condizione esistenziale delle persone. Che anzi, peggiorano».

Le conclusioni del sociologo sono a favore della famiglia «tradizionale», definita «normo-composta». «È quella che offre più capitale sociale e più aiuti anche a persone esterne alla famiglia». Spiega lo

studioso: sono due i suoi punti di forza: matrimonio e figli. «Sposarsi offre stabilità e aumenta il valore aggiunto per la società. Non è equivalente al non sposarsi» e il numero dei figli è considerato «fattore di ricchezza di relazioni».

Sono quattro le tipologie di «famiglia» indicate dallo studio. Vi sono quelle composte da un *single* con figli o da due adulti non sposati (*single*, separati, divorziati, vedovi/e). Sono persone con un livello di istruzione alto, anche superiore alla laurea, e con uno status economico medio-alto. Si dicono «poco religiose». In politica esprimono posizioni polarizzate: estrema sinistra ed estrema destra.

Vi sono poi le coppie senza figli composte da separati o divorziati che vivono con il partner, conviventi o sposati. Anche in questo caso il livello d'istruzione è alto e decisamente buona la condizione economica. L'orientamento politico prevalente? L'estrema sinistra. Andrebbe, invece, al centrodestra la preferenza del terzo tipo di famiglie: quelle formate da una coppia (spesso di coniugati per la seconda volta) con un solo figlio. Età media 41-45 anni, livello di istruzione medio (diploma o media inferiore) e medio è anche il loro status socio-economico. Gli intervistati si considerano religiosi.

Si arriva all'ultimo gruppo, quello composto da coniugati con due o più figli, l'età è 50-55 anni. Il livello di studi è più basso (licenza medie inferiori) ed anche il reddito. Fanno difficoltà ad arriva-

re alla fine del mese, eppure riescono ad esprimere valori forti. Meglio delle altre reggono la prova della «destrutturazione». Sono generalmente famiglie che si dichiarano «molto religiose» e che votano per il centrosinistra.

Sono famiglie vere, l'ossatura del Pae-

se, vero argine sociale alla crisi. Sono loro che sempre più con maggiore fatica, malgrado le politiche dello Stato e le penalizzazioni logiche del mercato, assicurano un'idea di futuro ai giovani. Rappresentano una realtà ben diversa dal tipo di famiglia, tutte meritevoli di rispetto,

«più articolate» di chi - in particolare nel centro e nel centrodestra - non perde occasione per presentarsi come alfiere dei valori della famiglia tradizionale, issati contro chi invoca rispetto e diritti. Che le famiglie «normo-composte» scelgano il centrosinistra forse vuol dire qualcosa.

Regione Puglia
Area organizzazione e riforma dell'amministrazione
Servizio Affari Generali

AVVISO DI ANNULLAMENTO

Procedura aperta per l'affidamento del servizio a mezzo elicotteri per esigenze connesse alle attività di protezione civile e d'interesse pubblico regionale - C.I.G. 3898058B36.
I.1) Denominazione e Indirizzo ufficiale dell'Amministrazione aggiudicatrice: REGIONE PUGLIA - Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Servizio Affari Generali; Responsabile del Procedimento di gara: dr.ssa Raffaella Ruccia, Tel. (+39)080.5404075 - Fax (+39) 080.5403473; r.ruccia@regione.puglia.it; Indirizzo Internet: www.regionepuglia.it;
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Procedura aperta per l'affidamento del servizio a mezzo elicotteri per esigenze connesse alle attività di protezione civile e d'interesse pubblico regionale. CIG 3898058B36.
IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa;
V.2) Offerte ricevute: n. 2.
VI.2) Informazioni complementari: con A.D. n.94 del 14/05/2012 è stata annullata la presente procedura di gara per le motivazioni ivi riportate; VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Denominazione ufficiale: TAR Puglia Indirizzo postale: piazza Massari 70100 Bari; Avviso trasmesso alla GUUE: 16.05.2012.

Il Dirigente Servizio Affari Generali
Dr. Nicola Lopane

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE

Corso Vittorio Emanuele 143
84123 - Salerno
tel.089-224800 fax 089-251970
Avviso di gara espletata
Si rende noto che il giorno 19/04/2012, a partire dalle ore 10,30, previa procedura aperta sopra soglia comunitaria ex artt. 81 e 82 del D. Lgs. n. 163/06, testo vigente (criterio dei prezzi unitari più bassi), è stata celebrata la gara d'appalto, recante il C.I.G. n. 40055994DC, per l' "Affidamento della fornitura di energia elettrica per le utenze comprensoriali consortili - Triennio 2012/2015" ubicate nei Comuni di Salerno, Pontecagnano Faiano, Bellizzi, Battipaglia, Eboli e Campagna (SA) - La predetta fornitura, con Delibera D.A. Consortile n. 77 del 24/04/2012, è stata definitivamente aggiudicata alla Società "Duferco Energia S.p.A.", con sede in Genova, alla Via Paolo Imperiale n. 4, per il prezzo "a regime" BT e MT, fascia mono oraria, di € 0,083, oltre IVA, per Kw/h. Data spedizione avviso alla G.U.C.E. : 21/05/12. Data suo ricevimento: 21/05/12.

Il Presidente: **dott. Vito Busillo**